



Puntualmente ogni settimana
scendiamo le celeste della Lega
per l'Ambiente che analizza
la qualità dei mari italiani

Se consigli per gli acquisti e in barca
per lasciare il sole e la spiaggia
rubrica più attuale e lo stesso
A un'opera continuata di S. Conchiarini

I PRELIEVI DELLA SETTIMANA

Goletta verde sui mari

QUI
LIGURIA

Si salva una spiaggia su tre

• Lorenzo Miraldi

Ormai la Goletta Verde della Lega per l'Ambiente è in ritardo d'arrivo esultante in chi le tappe liguri all'Anello resti di analizzare solo il mare toscano. È in Liguria la Goletta Verde è stata impegnata in un'attività di volontariato in una serie di dure polemiche con le amministrazioni comunali. A cominciare da quella di Celle in provincia di Savona che ha invitato i responsabili della Lega

per l'Ambiente a togliere uno striscione esposto per ricordare il disastro del Haven perché non è il caso di affrontare in questo modo certi argomenti. Il che è valso all'amministrazione di questo centro il titolo di "Struzzo 1992" peccato perché nei giorni successivi all'esplosione della petroliera proprio l'amministrazione di Celle si era distinta per il suo impegno nella pulizia delle spiagge colpite dall'inquinamento. Venivano comunque i dati sull'inquinamento registrati dalla Goletta Verde della Lega per l'Ambiente lungo la Riviera Ligure di Ponente. Neanche qui si è scatenata la polemica, ma le notizie esultanti su 23 località di campionamento hanno in molti offerto parimenti inferiori ai limiti di legge. Buone sono risultate le condizioni del mare a Ventimiglia Finale Ligure Vado Ligure Savona Varazze Cogoleto Camogli e Santa Margherita Ligure. Come si vede dall'elenco restano fuori località ben

più rinomate e il caso ad esempio di San Remo e della sua spiaggia del Tre Ponti o di Portofino il cui vice sindaco ha affermato di avere comunque le carte in regola in quanto questo centro ha una frequentazione che scende a 500 metri dentro il mare. I risultati così ciononostante suscitano e cioè che per l'amministrazione di Portofino il mare è una piuma. E comunque davanti a Genova che le acque di balneazione hanno presentato i più alti valori di inquinamento la situazione peggiore nel capoluogo ligure è stata registrata alla foce del torrente Sturla dove un alto carico di inquinamento organico si somma ad altri valori anche per quello chimico.

Un costante questi per i corsi di acqua della Liguria che portano a mare numerose sostanze tossiche il che si propone il tema dei fertilizzanti usati in agricoltura capricci anche di inquinare il mare. E a distanze di due anni dal referendum nonostante le promesse del momento ancora si attende una legge in materia.

presenza militare sull'isola. Sono in molti a ritenere che questa non sia certamente la soluzione migliore per risolvere la questione, ma iosi in Sicilia come nel resto della penisola. E poi si sente dire in città lo Stato poteva in tanto salvare la vita a Falcone e Borsellino prima di correre ai ripari con questo spiegamento di forze.

A dire il vero anche la situazione ambientale è molto compromessa. La Lega per l'Ambiente italiana infatti ha denunciato più volte lo stato di degrado delle coste e delle acque di Palermo. Ci sono ancora ben 52 scarichi fognari che riversano sotto costa liquami di origine domestica e di altra natura privi di alcuna depurazione. Inoltre sfocia in questo splendido golfo naturale il fiume Oneto con un carico inquinante proveniente da cinque comuni e da una vasta area urbana della città stessa con un volume di circa 15 tonnellate di escrementi solidi al giorno. A tutto ciò si aggiunge il pesante degrado della fascia costiera il cui aspetto originario è stato completamente stravolto da numerose ed estese discariche non autorizzate che

hanno ristornato il litorale roccioso in un amaro artificiale costituito di detriti e rottami. Tornando a parlare di mare pulito nella provincia di Agrigento dove la Goletta Verde ha effettuato i suoi ultimi prelievi la situazione appare abbastanza compromessa per le spiagge di Porto Empedocle, Traceta Minoa e di Sciacca dove almeno un parametro dei tre previsti dalla legge appare triplicato. Più tranquille le spiagge di Castelvetrano Selinunte, Mazara del Vallo-Tonnarella e Trapani-Lido Marausa dove le acque non presentano alcuna traccia di inquinamento. Poco inquinata, con un solo valore al di sopra dei limiti di legge Marsala St. di Spagnuolo. A conclusione della nostra perla partenzia e stato poi organizzato dal Gruppo Giovani SS sulla spiaggia di baia Lien An-Men di Capri un dibattito informativo sullo stato di abbandono delle coste siciliane.

Sabbia privata o libera?

• Vanni Masala

"Pasqualino torna subito indietro!"

L'imperativo raggiunge il bimbo-bagnante proprio mentre sta per varcare la soglia fardica, il confine tra il bene e il male. Da una parte è pasqualino, umbertino, ferdinandino, angelino che si rincorrono brandendo il gioco dell'estate, quello che sta sull'ultima pagina di Topolino. Dall'altra i rocco, mario, salvatore e giuseppe sparano cannonate con un pallone medicinale, quelli che si usano per rieducare gli arti dopo le fratture; peso 4/5 chili, al netto della sabbia bagnata che vi si appiccica. Stiamo parlando della demarcazione tra spiaggia libera e privata, o meglio in concessione. Altri tempi? Certo, questa immagine è più da anni '60, ma com'è noto l'80 per cento del litorale italiano è ancora fermo a quell'epoca. Dite di no? E allora cosa ci stanno a fare i costumi lunghi, il biliardino, gli stessi bagnini e, soprattutto l'immarcescibile, inossidabile, zombiesca, drammatica voce di Edoardo Vianello che ulula dal juke-box? Se Cristo si è fermato a Eboli, l'Italia marinara si è arenata "con le pinne, il ffucile e gli occhiali, mentre il mare è una taavola blu". Certo, arenile gratuito e a pagamento non sono più divisi come una volta, quando i bagni in concessione somigliavano più a Mauthausen che a un luogo di svago. Reticolati e fili di ferro, quando non addirittura duplici file di cabine in cemento armato, dividevano i riccestrati (per modo di dire) dai poveracci (in canna). Ora i confini tra bagnanti sono impercettibili, se non inesistenti. Anche le spiagge libere nella grande maggioranza vengono pulite, e solo i servizi differenziano le zone. Ma una diversità emerge ancora, incancellabile: è il cambio del costume. O hai la cabina, e allora ti spogli, ti spolveri e ti cambi, oppure sono guai. Questo atto quasi rituale e imbarazzante



si perpetua nei secoli senza che nessuno sia mai riuscito a renderlo perlomeno comodo. Nè la tecnologia né l'evoluzione dei costumi (quegli altri) hanno contribuito ad aiutare l'uomo (e la donna) in questo difficile momento. Come cambiarsi in mezzo a migliaia di bambini e genitori pronti a raddellare e poi denunciare il nudista? Chi regge l'asciugamani? È meglio coprirsi dietro o davanti? E se si è soli? È meglio seduti o in piedi? Far finta di niente col batticuore? Fregarsene e cambiare spiaggia ogni giorno? Nelle ore di rientro non è raro vedere famiglie aggrovigliate in composizioni che ricordano il Laccoente. Per non parlare dei parcheggi, dove automobili incandescenti ospitano frenetici e sudatissimi cambi da trasformismo mentre cullii bianchissimi balenano qua e là.

1) In tutte le zone riservate alla balneazione deve essere lasciata libera una fascia di arenile larga 5 metri (la battigia) o di 3 metri dove la spiaggia abbia una profondità inferiore ai 20 metri.

2) Tale fascia è riservata al transito, ed in essa è proibito sostare, poggiare materiali e oggetti di qualsiasi tipo compresi effetti personali, indumenti, sedie a sdraio, ombrelloni o qualsiasi tipo di imbarcazione che non sia di salvataggio.

3) Nelle spiagge libere è proibito lasciare effetti personali o ombrelloni durante la notte, poiché si tratterebbe di occupazione permanente e quindi abusiva di suolo pubblico.

4) Nelle spiagge pubbliche solitamente è il Comune che si occupa della pulizia e del salvataggio, altrimenti per quest'ultimo interviene la Capitaneria.

5) Teoricamente, sostare "a scrocco" in una spiaggia a pagamento rappresenta un'infrazione all'ordinanza balneare, quindi comporta una denuncia all'autorità giudiziaria che può disporre l'arresto sino a tre mesi o un'ammenda.

6) Negli stabilimenti balneari che non confinano almeno con un lato con un tratto di spiaggia libera, deve essere consentito al pubblico l'accesso gratuito attraverso lo stabilimento, esclusivamente per raggiungere la battigia e la fascia dei 5 metri.

QUI
SICILIA

Più il mare è bello, più rischia

• Alessandra Lombardi

Siamo ormai arrivati a Palermo. Non ci rimane altro che analizzare l'ultimo tratto di costa siciliana quello tra Palermo e Messina sicuramente quello che presenta più problemi per la sua posizione sulla costa tirrenica. L'aria che si respira qui a Palermo è abbastanza pesante visto lo stato di militarizzazione presente in tutte le strade. Abbiamo avuto incontri con i gruppi ambientalisti e non che hanno indotto uno sciopero della fame in Piazza Politeama. Si discute animatamente sulla situazione che c'è in questo momento e sull'utilità o meno della

Anche sotto il solleone occhi sempre ben aperti

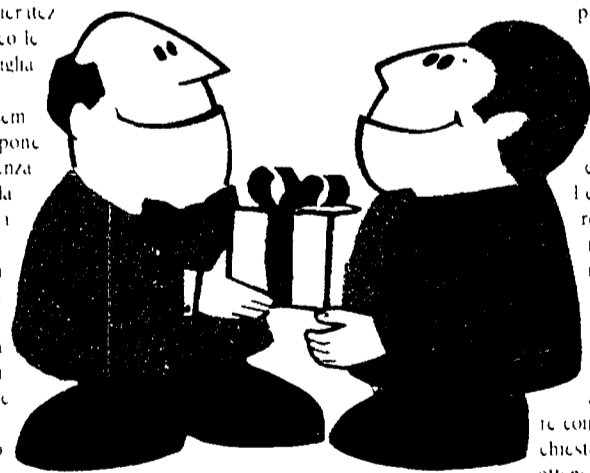
Per non correre il rischio di cadere vittima della onnipotenza e astuta banda degli imbroglioni del bagnasciuga, alcune regole d'oro da mettere in valigia.

• Riccardo Mancini

Siete in vacanza? Bene, anzi malissimo. State rischiando di essere truffati molto di più di un qualsiasi giorno dell'anno. L'affare "raggeri sotto l'ombrellone" è stato lanciato nei giorni scorsi dall'Adoc, l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori. In vacanza siamo più disposti a spendere senza pensarci troppo, a cedere alle lusinghe dei souvenir o degli affaristi da non perdere, ma non è e mente di peggio che farsi rovinare le ferie dagli imbroglioni del solleone, sempre perfidamente in agguato. Non basta perciò avere gli occhi bene aperti sull'agenzia di viaggio sui trattamenti dell'albergo, del viaggio organizzato o del ristorante. È consigliabile

evitare che l'eccessiva spensieratezza ci rendi meno vigili. Ecco le regole d'oro che l'Adoc consiglia al popolo dei vacanzieri.

Innanzitutto assicuratevi sempre sull'identità di chi propone servizi, acquisti o iniziative senza averne titolo specifico: ricordate poi che mettere una firma vi impegna contrattualmente, quindi se possibile non firmate niente e se proprio è necessario controllate dati e elusole (soprattutto quella del ripensamento). In ogni caso fatevi sempre rifare copia di ciò che avete firmato. Negli ultimi anni si sono moltiplicate nei luoghi di va-



canza le aste. Attenzione a non farsi prendere nel subdolo meccanismo del gioco al rialzo: rischiare di pagare un prodotto più del suo valore o di comprare qualcosa che non vi serve affatto. Non abbiate remore a richiedere sempre lo scontrino fiscale: non solo perché è previsto dalla legge ed evita sorprese dalla Guardia di finanza, ma anche perché, in caso di contestazione dell'acquisto e la

prova per ottenere il risarcimento. Quando effettuate un acquisto in particolar modo all'estero, oltre a farvi dare la garanzia e il libretto di istruzioni controllate sempre con attenzione la merce e l'eventuale funzionamento di rettificamente nel negozio. Evitate le mille difficoltà che derivano dalle possibilità di ritornare in quelli locali non proprio sotto casa vostra. Nei centri vacanze sulle spiagge, ma anche nei negozi o negli alberghi può capitare di essere coinvolti in giochi indigeni o in chieste a premi. Quasi sempre per ottenere i premi occorre fare un re-

questo o pagare separatamente. Il va o non meglio specificate spese organizzate. Diffidate di proposte di questo genere, quasi sempre nascondono solenni frogature o merce di qualità infima spacciata per autentici affari d'oro.

Se avete deciso di farvi spedire a casa vostra quello che avete acquistato, assicuratevi innanzi tutto che il mittente sia chiaramente indicato. Una volta ritirato il pacco apritelo possibilmente in presenza di testimoni e in caso di irregolarità inviate subito una raccomandata al venditore e rivolgetevi a una associazione di consumatori. Un ultimo consiglio: i passeggii e i mercati e mercati occhi o borseggiatori ma anche di illa merce troppo a buon prezzo. Babbo Natale in agosto e in ferie anche lui!

